

L'ACCUSA

«Burlando fa propaganda con le opere pagate da noi»

Il Pdl: convoca i prefetti sulle infrastrutture finanziate dal centrodestra

GENOVA. «Siamo di fronte a una iniziativa irrituale e scorretta, convoca i prefetti assieme ai rappresentanti delle società partecipate nominati da lui, confonde i livelli tecnici con quelli politici, ha perso il senso della misura, così democrazia, verità e serietà sono messe in pericolo». E' il presidente della Regione Claudio Burlando il bersaglio della nutrita pattuglia di parlamentari del Pdl - Michele Scandroglio, Luigi Grillo, Sandro Biasotti, Roberto Cassinelli, Eugenio Minasso - che, affiancati dai consiglieri regionali Gianni Plinio e Gabriele Saldo, scendono in campo contro quella che definiscono «un'azione fuori dai canoni della normale gestione amministrativa».

Sventolano indignati, Scandroglio e colleghi, la lettera di invito partita dal governatore con la proposta di un «tavolo di monitoraggio» per le principali opere infrastrutturali della Liguria. Lettera indirizzata ai quattro prefetti della regione, a sindaci, presidenti di provincia e di autorità portuali, dirigenti di Ferrovie e Anas, di società come Filse e Sviluppo Genova.

Diversi gli aspetti che fanno infuriare i rappresentanti del Pdl.

Di metodo: «Una volta i presidenti convocavano anche i parlamentari, e poi è incredibile che Burlando scriva di volere al tavolo i prefetti per stabilire un rapporto diretto e continuo con il governo, anche perchè diversi tra noi

siedono in commissioni strategiche, la Liguria ha in Scajola un ministro alle Attività Produttive e il titolare delle Infrastrutture, Matteoli, ha sempre accettato gli inviti a Genova».

E di merito: «Parla di infrastrutture quando lui è sempre stato il più fiero nemico del terzo valico, Prodi e Di Pietro cancellarono il general contractor considerando l'opera non prioritaria e lui zitto, il nostro governo ha stanziato un miliardo di euro e la nostra giunta 350 milioni nel 2005 per le opere propedeutiche, soldi in parte finiti a Napoli. La copertura sul Bisagno? Dopo 40 anni di inerzia furono la giunta di centrodestra e il governo Berlusconi a finanziare il primo lotto dei lavori che sta per concludersi e ci sono già i soldi anche per il secondo. La metropolitana? Gli ultimi finanziamenti, 60 milioni per la tratta De Ferrari - Brignole, arrivarono con un accordo tra Biasotti e Pericu. La Gronda? Per quella di Levante i soldi ci sono, i lavori non partono per l'insipienza degli attuali amministratori che litigano tra loro. Il nodo ferroviario? Quelli di Milano, Bologna e Firenze sono fatti, Genova arriva buon ultima in Italia pur essendo partita alla pari con le altre città nel 2001».

I toni si fanno poi ancora più duri:

«Burlando ha cominciato con un anno e mezzo di anticipo la campagna elettorale, con i soldi dei cittadini che sottrae a voci di spesa come sanità e occu-

pazione, inaugurando cose che non esistono e tunnel che non si faranno mai».

E ancora: «La convocazione è una iniziativa di grandissima scorrettezza, gliene chiederemo conto tra l'altro presentando una mozione di censura in Regione, si arroga un ruolo improprio, mentre il governo liberalizza e privatizza si costruisce un tavolo nel suo ufficio al quale si dovrebbe andare a riferire. Ma a che titolo?».

La lettera di Burlando, datata 7 gennaio, invita «a una prima riunione operativa lunedì 12 gennaio alle 9,30 presso la sede della Regione Liguria».

Nell'elenco allegato della grandi opere infrastrutturali figurano, oltre a quelle citate dagli esponenti del Pdl, la linea ferroviaria San Lorenzo al Mare-Andora, l'Aurelia bis di Savona e quella della Spezia, il terminal Maersk di Vado Ligure e quello genovese di Ronco-Canepa, l'ampliamento sempre a Genova di Calata Bettolo e la strada a mare di Cornigliano.

Considerazione finale di Scandroglio e colleghi: «I rapporti con il governo hanno interlocutori precisi, i prefetti non sono figure politiche bensì istituzionali, siamo convinti che risponderanno con un no all'invito di chi cerca di appropriarsi di iniziative altrui avendo toccato il fondo nei consensi dei cittadini, meriterebbe l'a candidatura all'Oscar del taroccatore».

EUGENIO AGOSTI

agosti@ilsecoloxix.it

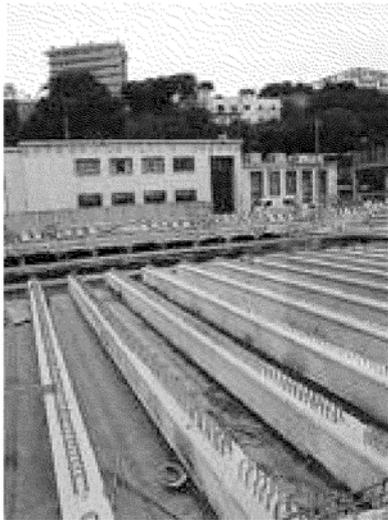


Da sinistra: Michele Scandroglio, Luigi Grillo, Roberto Cassinelli, Eugenio Minasso, Sandro Biasotti, Gianni Plinio e Gabriele Saldo mentre espongono le loro accuse al presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando

>> FINANZIAMENTI

DIECI CANTIERI PER UNA POLEMICA DA TRE MILIARDI

●●● GENOVA. «Negli ultimi anni la Liguria è riuscita a ottenere il finanziamento di un complesso di opere infrastrutturali di valore strategico. Esse riguardano la rete ferroviaria, la rete viaria, le infrastrutture portuali e altri rilevanti interventi pubblici. In alcuni casi i lavori sono già iniziati. In altri l'apertura dei cantieri è prevedibile entro il 2009. Abbiamo predisposto un primo elenco di dieci grandi opere il cui valore complessivo, in termini di investimenti pubblici, raggiunge circa i 3 miliardi di euro», spiega Burlando nella lettera per il "tavolo di monitoraggio, scatenando anche in questo caso le ire del Pdl: «Ha perfino il coraggio di citare soldi stanziati dai nostri governi, questa è scorrettezza politica, non siamo disposti a lasciargliela passare e probabilmente è per questa ragione che non ci vuole al tavolo. Di fronte a questo atteggiamento che riteniamo inaccettabile lanciamo un allarme a tutti i liguri».



I lavori sul torrente Bisagno



La metropolitana di Genova

